

1) Preghiera (invocazione allo Spirito Santo)

2) Lettura Brano: Efesini 5,25-33

<sup>25</sup> E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, <sup>26</sup> per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, <sup>27</sup> e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. <sup>28</sup> Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. <sup>29</sup> Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, <sup>30</sup> poiché siamo membra del suo corpo. <sup>31</sup> *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.* <sup>32</sup> Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! <sup>33</sup> Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

3) Video "Luce delle Nozze" [Mons. Renzo Bonetti]

4) Il matrimonio: segno dell'unione Cristo-Chiesa, radicato nell'Incarnazione, culminato nel sacrificio eucaristico.

**AL 72:** Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi, perché la loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale, per il tramite del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa. Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi.

**LG 11:** [...] I coniugi cristiani, in virtù del sacramento del matrimonio, col quale **significano e partecipano il mistero di unità e di fecondo amore che intercorre tra Cristo e la Chiesa** (cfr. Ef 5,32), si aiutano a vicenda per raggiungere la santità nella vita coniugale; accettando ed educando la prole **essi hanno così**, nel loro stato di vita e nella loro funzione, **il proprio dono** in mezzo al popolo di Dio.

**GS 48:** In vista del bene dei coniugi, della prole e anche della società, questo legame sacro non dipende dall'arbitrio dell'uomo [...]. [Cristo] **viene incontro** ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio. Inoltre **rimane con loro perché**, come egli stesso ha amato la Chiesa e si è dato per essa **così anche i coniugi possano amarsi l'un l'altro fedelmente, per sempre, con mutua dedizione**. L'autentico amore coniugale è assunto nell'amore divino ed è **sostenuto e arricchito dalla forza**

**redentiva** del Cristo e dalla azione salvifica della Chiesa, perché i coniugi in maniera efficace siano condotti a Dio e siano aiutati e rafforzati nello svolgimento della sublime missione di padre e madre. Per questo motivo i coniugi cristiani sono **fortificati e quasi consacrati** da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato. Ed essi, compiendo con la forza di tale sacramento il loro dovere coniugale e familiare, penetrati dello spirito di Cristo, per mezzo del quale tutta la loro vita è pervasa di fede, speranza e carità, tendono a raggiungere sempre più la propria perfezione e la mutua santificazione, ed assieme rendono gloria a Dio.

Si parla qui di una **partecipazione al corpo di Cristo**, alla quale segue, immediatamente, la citazione della Genesi sull'*una caro* di Adamo ed Eva. L'orientamento di ogni uomo e donna verso Cristo e la Chiesa (Ef 5,31-32) adotta una piega nuova nei cristiani, poiché **essi appartengono al Corpo di Cristo e della sua Chiesa. È per questo che possono unirsi in una sola carne nella misura di Cristo e della Chiesa. Da questa incorporazione deriva la grazia** ricevuta che alimenta il loro amore. Or bene, se le nozze dipendono dal "essere membra del suo corpo" (Ef 5,30) e poiché l'immagine paolina del Corpo deriva dal corpo eucaristico, allora possiamo affermare **lo stretto legame tra Eucaristia e Matrimonio**<sup>1</sup>.

Il consenso degli sposi indica la volontà di Cristo di unirsi alla sua Chiesa e la volontà della Chiesa di rimanere fedele a Cristo. L'unione dei coniugi che deriva dal consenso è sacramento dell'unione sponsale di Cristo con la Chiesa; unione realizzata quando Cristo ha assunto la natura umana unendolo, nella sua persona, alla natura divina. Unione che i coniugi esprimeranno nella sua forma perfetta attraverso l'unione fisica del loro essere, divenendo così indissolubile come è indissolubile l'unione sponsale Cristo-Chiesa. L'amore e l'unione coniugale significano dunque la totalità, la pienezza, la profondità dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, e in quale misura radicale si è unito ad essa<sup>2</sup>.

**CCC 1621.** Nel rito latino, la celebrazione del Matrimonio tra due fedeli cattolici ha luogo normalmente durante la santa Messa, a motivo del legame di tutti i sacramenti con il mistero pasquale di Cristo. Nell'Eucaristia si realizza il memoriale della Nuova Alleanza, nella quale Cristo si è unito per sempre alla Chiesa, sua diletta Sposa per la quale ha dato se stesso. È dunque conveniente che gli sposi suggellino il loro consenso a donarsi l'uno all'altro con l'offerta delle loro proprie vite, unendolo all'offerta di Cristo per la sua Chiesa, resa presente nel sacrificio eucaristico, e ricevendo l'Eucaristia, affinché, nel comunicare al medesimo Corpo e al medesimo Sangue di Cristo, essi « formino un corpo solo » in Cristo (cfr. 1 Cor 10,17).

---

<sup>1</sup> J. GRANADOS, *Ex quo nostra auget corpora: come, nel matrimonio, l'eucaristia tocca la carne*, in J. GRANADOS – S. SALUCCI, *Eucaristia e matrimonio: due sacramenti, un'alleanza*, Cantagalli, Siena 2015, 68. [Il grassetto è nostro].

<sup>2</sup> A. CARPIN, *Il sacramento del matrimonio nella teologia medievale. Da Isidoro di Siviglia a Tommaso d'Aquino*, Edizione Studio Domenicano, Bologna 1991, 121-122.

## 1) L'autentico amore

Cfr. GS 48 (sopra).

**FC 20: Cristo rinnova il primitivo disegno che il Creatore ha iscritto nel cuore dell'uomo e della donna, e nella celebrazione del sacramento del matrimonio offre un «cuore nuovo»: così i coniugi non solo possono superare la «durezza del cuore» (Mt 19,8), ma anche e soprattutto possono condividere l'amore pieno e definitivo di Cristo, nuova ed eterna Alleanza fatta carne.** Come il Signore Gesù è il «testimone fedele» (Ap 3,14), è il «sì» delle promesse di Dio (cfr. 2Cor 1,20) e quindi la realizzazione suprema dell'incondizionata fedeltà con cui Dio ama il suo popolo, così i coniugi cristiani sono chiamati a **partecipare realmente all'indissolubilità irrevocabile, che lega Cristo alla Chiesa sua sposa, da Lui amata sino alla fine** (cfr. Gc 13,1).

**AL 62.** I Padri sinodali hanno ricordato che Gesù, «riferendosi al disegno primigenio sulla coppia umana, riafferma l'unione indissolubile tra l'uomo e la donna, pur dicendo che “per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così” (Mt 19,8). L'indissolubilità del matrimonio (“Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi”: Mt 19,6), **non è innanzitutto da intendere come “giogo” imposto agli uomini, bensì come un “dono” fatto alle persone unite in matrimonio.** [...] La condiscendenza divina accompagna sempre il cammino umano, guarisce e trasforma il cuore indurito con la sua grazia, orientandolo verso il suo principio, attraverso la via della croce. Dai Vangeli emerge chiaramente l'esempio di Gesù, che [...] annunciò il messaggio concernente il significato del matrimonio come pienezza della rivelazione che recupera il progetto originario di Dio (cfr Mt 19,3)» (*Relatio* 2014, n. 14).

**AL 63: L'alleanza sponsale, inaugurata nella creazione e rivelata nella storia della salvezza, riceve la piena rivelazione del suo significato in Cristo e nella sua Chiesa.** Da Cristo attraverso la Chiesa, il matrimonio e la famiglia ricevono la grazia necessaria per testimoniare l'amore di Dio e vivere la vita di comunione. Il Vangelo della famiglia attraversa la storia del mondo sin dalla creazione dell'uomo ad immagine e somiglianza di Dio (cfr *Gen* 1,26-27) fino al compimento del mistero dell'Alleanza in Cristo alla fine dei secoli con le nozze dell'Agnello (cfr *Ap* 19,9)

## 2) Il sacramento del matrimonio come un dono

*Prima di essere un'esigenza, l'indissolubilità, l'unicità, l'esclusività, la fedeltà, l'apertura alla vita sono un dono. Possibilità o ideale?*

**Veritatis Splendor 103 :** Solo nel mistero della Redenzione di Cristo stanno le «concrete» possibilità dell'uomo. «Sarebbe un errore gravissimo concludere... che la norma insegnata dalla Chiesa è in se stessa solo un "ideale" che deve poi essere adattato, proporzionato, graduato alle, si dice, concrete possibilità dell'uomo: secondo un "bilanciamento dei vari beni in questione". **Ma quali sono le "concrete possibilità dell'uomo"? E di quale uomo si parla?** Dell'uomo *dominato* dalla concupiscenza o dell'uomo *redento da Cristo*? **Poiché è di questo che si tratta: della realtà della redenzione di Cristo. Cristo ci ha redenti!** Ciò significa: Egli ci ha donato la *possibilità* di realizzare *l'intera* verità del nostro essere.

**Un testo di Scheeben<sup>3</sup>.** Il *Matrimonio cristiano*, invece, sta in **relazione reale, essenziale, intrinseca col mistero dell'unione di Cristo colla Chiesa**; ha la sua radice in esso, e intrecciato organicamente con esso, e quindi partecipa della sua natura e del suo carattere soprannaturale. Non è semplicemente il simbolo di questo mistero o un esemplare che rimane fuori del medesimo,

---

<sup>3</sup> M.J. SCHEEBEN, *I misteri del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1953, 445.

bensì *una copia germogliata dall'unione di Cristo colla Chiesa, prodotta e impregnata dalla medesima*, dato che non solo raffigura quel mistero, ma lo rappresenta in se stesso realmente, ossia mostrandolo attivo ed efficiente dentro di sé.

**Nel Rito del matrimonio:** Carissimi, celebriamo il grande mistero dell'amore di Cristo per la sua Chiesa. Oggi N. e N. sono chiamati a parteciparvi con il loro Matrimonio. Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio, facciamo ora memoria del Battesimo, inizio della vita nuova nella fede, sorgente e fondamento di ogni vocazione. Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono di quella benedizione originaria.

### 3) Nutrire l'alleanza nuziale alla fonte eucaristica

**FC 57.** Il Concilio Vaticano II ha voluto richiamare la speciale relazione che esiste tra l'Eucaristia e il matrimonio, chiedendo che questo «**in via ordinaria si celebri nella Messa**» («**Sacrosantum Concilium**», 78): riscoprire e approfondire tale relazione è del tutto necessario, se si vogliono comprendere e vivere con maggior intensità le grazie e le responsabilità del matrimonio e della famiglia cristiana. **L'Eucaristia è la fonte stessa del matrimonio cristiano.** Il sacrificio eucaristico, infatti, ripresenta l'alleanza d'amore di Cristo con la Chiesa, in quanto sigillata con il sangue della sua Croce (Gv 19,34). È in questo sacrificio della Nuova ed Eterna Alleanza che i coniugi cristiani trovano la radice dalla quale scaturisce, è interiormente plasmata e continuamente vivificata la loro alleanza coniugale».

### 4) Consacrazione e missione degli sposi

*I coniugi sono come consacrati da uno speciale sacramento*

**CCC 1535.** "Coloro che sono già stati **consacrati** mediante il Battesimo e la Confermazione (cfr. LG 10) per il sacerdozio comune di tutti i fedeli, possono ricevere **consacrazioni particolari**. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono **consacrati** per essere «posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la parola e la grazia di Dio» (LG 11). Da parte loro, « i coniugi cristiani sono corroborati e come **consacrati** da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato » (GS 48,2)."

Cfr. GS 48 §4 (sopra): **Per questo motivo i coniugi cristiani sono fortificati e come consacrati (veluti consecrantur) da uno speciale sacramento ...**

- **Che cosa significa "consacrazione"? / Missione della Chiesa domestica (cfr. LG 11)**

---

**Per la condivisione nel gruppo**

**(AL DI LA' DELLA PROPRIA SITUAZIONE MATRIMONIALE, DI VITA/FEDE):**

- 1) Cosa mi/ci ha colpito?
- 2) Quale/i aspetti del matrimonio ho scoperto? Quali vivo/viviamo?
- 3) Quale/i aspetto/i sono in crisi nella società/chiesa oggi?
- 4) Dove/come annunciare la bellezza del matrimonio cristiano oggi?
- 5) Domande ....